

Commento



EROINA E GIOVANI SONO GLI ADULTI CHE DEVONO INTERVENIRE

Rosa Maria Di Giorgi

I numeri che illustrano la diffusione dell'eroina soprattutto tra i giovani e i giovanissimi devono far scattare in tutti noi un serio campanello d'allarme: l'età dell'assunzione si è tragicamente abbassata, la droga costa sempre meno e la percezione del pericolo risulta sempre minore.

E' ora che le Istituzioni si pongano seriamente il problema, con una lotta senza quartiere agli spacciatori che sono mercanti di morte nel senso letterale del termine, attuando politiche di prevenzione ad ampio raggio, investendo nell'educazione e nella comunicazione. Poi però è necessario che anche le famiglie recuperino il loro ruolo di guida e, insieme con la scuola, sappiano accompagnare una generazione che appare sempre più persa tra un presente fatto di incertezze ed un futuro che avvertono come lontano e precario, se non fosco.

Le forze dell'ordine, come dimostra l'ultima operazione alla Fortezza da Basso, fanno quello che possono con grande professionalità. Di più deve essere fatto in termini di certezza della pena, soprattutto per reati del genere: su questo non ci devono essere tentennamenti. Poi però dobbiamo anche interrogarci tutti se non sia il modello stesso di società che abbiamo creato a spingere i giovani verso i falsi miti dello sballo, dell'alienazione, dell'eccesso.

Dobbiamo cioè domandarci seriamente quali valori stiamo trasmettendo a questi nostri figli. Cosa rappresentiamo ai loro occhi, che prospettive offriamo loro. Quale impianto ideale e quale supporto.

Da assessore all'Educazione e alla Legalità ho avuto modo di sperimentare l'attenzione e l'interesse dei ragazzi durante gli incontri fatti con Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri, in cui venivano spiegati i danni e i rischi dell'assunzione di sostanze stupefacenti.

Sono occasioni importanti di conoscenza e confronto che vanno intensificate per alimentare la consapevolezza dei ragazzi e dei genitori, con la partecipazione di assistenti sociali, psicologi ed il contributo di testimonial (musicisti, sportivi, attori) che possano aiutare a creare il giusto clima e a rafforzare il messaggio con la loro popolarità presso i ragazzi. Ci attende insomma un lavoro molto lungo e delicato che va svolto con applicazione costante e con massima attenzione.

Nel rispetto delle aspirazioni di un'età bellissima e fragile, ma con la consapevolezza che spetta agli adulti intervenire. Perché il mercato prospera se la domanda è forte. Ed è su quella domanda, che interroga noi tutti, che dobbiamo immediatamente agire. Per non perdere un'intera generazione.

L'autrice è deputata del Pd ed ex assessore di Palazzo Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

